

CONTRIBUTO DI RICERCA N. 337/2022

LA DOMANDA DI LAVORO INTERMEDIATA DAI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO PIEMONTESI

UN'ANALISI DELLE RICERCHE DI PERSONALE GESTITE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO E DALLA JOB FAIR IOLAVORO

L'IREs PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente
Mauro Durbano, Vicepresidente
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi
Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Irma Dianzani, Presidente
Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

DIRETTORE

Stefano Aimone

STAFF

Marco Adamo, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Luisa Donato, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Claudia Galetto, Anna Gallice, Lorenzo Giordano, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Lucrezia Scalzotto, Luisa Sileno, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Ilario Abate Daga, Niccolò Aimo, Massimo Battaglia, Filomena Berardi, Giacomo Bo, Debora Boaglio, Chiara Campanale, Silvia Caristia, Silvia Caterini, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Stefania Cerea, Claudia Cominotti, Salvatore Cominu, Simone Contu, Giovanni Cuttica, Elide Delponte, Shefizana Derraj, Sonia Fallico, Paolo Feletig, Fiorenzo Ferlaino, Lorenzo Fruttero, Gabriella Gianoglio, Silvia Genetti, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Ludovica Lella, Daniela Leonardi, Irene Maina, Stefania Medeot, Luigi Nava, Francesca Nicodemi, Daniela Nisi, Mariachiara Pacquola, Sylvie Occelli, Serena Pecchio, Valerio V. Pelligra, Samuele Poy, Chiara Rondinelli, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Domenico Savoca, Bibiana Scelfo, Alessandro Sciullo, Laura Sicuro, Giovanna Spolti, Francesca Talamini, Anda Tarbuna, Nicoletta Torchio, Elisa Tursi, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti, Augusto Vino, Fulvia Zunino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.

LA DOMANDA DI LAVORO INTERMEDIATA DAI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO PIEMONTESE

Il contributo è stato realizzato dall'IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione relativo al Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

© 2022 IRES - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 -10125 Torino
www.ires.piemonte

GRUPPO DI LAVORO

Rapporto a cura di Giorgio Vernoni - IRES Piemonte

Trattamento della base dati a cura di Roberto Quaranta - Collegio Carlo Alberto

Per l'Agenzia Piemonte Lavoro hanno collaborato: Monica Bosia, Annalisa Colace, Elisa Flore-dan, Laura Monferrato, Massimo Tamiatti (Servizio Monitoraggio Studi e Ricerche), Adriana Casula, Claudia Rollè (Servizio HUB 1 Incrocio domanda e offerta).

INDICE

INTRODUZIONE.....	1
1. LE ATTIVITÀ DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO PIEMONTESE	2
2. LA COSTRUZIONE DEL DATASET DI ANALISI.....	3
3. I DATI ANALIZZATI	6
4. UN SISTEMA ORIENTATO ALLE IMPRESE	7
5. L'ANALISI DEGLI ANNUNCI PER SETTORE DI ATTIVITÀ: I CPI PRESIDIANO L'INDUSTRIA, IOLAVORO SI CONCENTRA SUI SERVIZI	9
6. L'ANALISI DEGLI ANNUNCI PER LIVELLO DI QUALIFICAZIONE E GRUPPO PROFESSIONALE: I CPI COPRONO TECNICI, OPERAI QUALIFICATI E CONDUTTORI NELL'INDUSTRIA, IOLAVORO I PROFILI QUALIFICATI NEI SERVIZI	11
7. I PROFILI PROFESSIONALI PIÙ RICHIESTI	13
8. CONCLUSIONI E ALCUNI SPUNTI PER LE POLICY	16
APPENDICE.....	18

INTRODUZIONE

Questo rapporto contiene gli esiti di un'inedita analisi della domanda di lavoro intermediata dai servizi pubblici per l'impiego piemontesi (SPI - Servizi Pubblici per l'Impiego). L'indagine, realizzata in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, si inquadra nel programma di ricerca sui fabbisogni professionali del Piemonte condotto dall'IRES nel'ambito del piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (attività A1.5). Il suo obiettivo principale consiste nell'analisi delle caratteristiche delle ricerche di personale gestite dagli SPI al fine di desumerne delle informazioni utili alla programmazione della formazione professionale e al complessivo sistema delle politiche del lavoro a regia regionale. Contestualmente, si intende analizzare l'assetto dei principali canali di incontro domanda/offerta per rappresentarne la specializzazione in rapporto a diverse tipologie di utenti e per derivarne delle evidenze utili alla loro gestione, anche utilizzando la leva della formazione professionale.

Le domande di ricerca a cui si intende rispondere sono: quali sono le caratteristiche delle ricerche di personale gestite dai principali canali di intermediazione dei servizi pubblici per l'impiego piemontesi in termini di settore di appartenenza dei soggetti committenti e di contenuto professionale? Qual è il livello di qualificazione delle posizioni ricercate e quali sono i profili più richiesti? Quali sono le differenze, complementarità e sovrapposizioni tra le *vacancy* gestite attraverso i diversi canali di intermediazione e in relazione a diverse tipologie di committenti? Quali spunti per le policy possono derivare da queste evidenze per favorire il raccordo della formazione ai servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro?

Per rispondere a queste domande sono state analizzate 48.000 ricerche di personale intermedie dai Centri per l'Impiego e dalla *job fair* IOLAVORO tra il 2016 e il 2021 in Piemonte, analizzando le informazioni in esse contenute relative al datore di lavoro, al profilo professionale ricercato e al numero di posizioni offerte. Inoltre, l'analisi è stata articolata in base alle due principali tipologie di soggetti committenti – imprese e agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione – che utilizzano maggiormente i servizi pubblici di incontro domanda/offerta.

Il rapporto prevede due paragrafi di carattere introduttivo contenenti un'analisi di implementazione dei servizi di incontro domanda/offerta gestiti dai servizi pubblici per l'impiego regionali e una nota metodologica sul trattamento dei dati gestionali messi a disposizione dall'Agenzia Piemonte Lavoro, al fine renderli compatibili con gli obiettivi dell'indagine. Successivamente, sono presentati i risultati dell'analisi degli annunci e delle posizioni ricercate nei due principali canali di intermediazione e per tipologia di committente. In chiusura sono tratteggiati alcuni spunti per le politiche.

1. LE ATTIVITÀ DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO PIEMONTESE (A CURA DELL'AGENZIA PIEMONTE LAVORO)

Nel corso degli ultimi dieci anni i servizi pubblici per l'impiego, gestiti in Piemonte dall'Agazia Piemonte Lavoro¹, sono stati oggetto di interventi di carattere normativo e organizzativo con l'obiettivo di adeguarne le attività agli standard raggiunti negli altri grandi paesi europei. Queste attività possono essere classificate in due tipologie principali: quelle **rivolte alle persone**, finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo di chi è in cerca di un'occupazione, e quelle **rivolte alle imprese**, finalizzate all'accompagnamento dei datori di lavoro nel reclutamento di personale rispondente ai propri bisogni.

All'incrocio di queste due macro categorie, si posizionano diversi servizi mirati al collocamento di lavoratori in diverse condizioni presso imprese o altri datori di lavoro: la ricollocazione di lavoratori espulsi a seguito di crisi aziendali, l'attivazione di tirocini di orientamento, la consulenza su sgravi e incentivi all'assunzione e i cosiddetti **“servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro”** (di seguito anche “servizi IDO” o “incontro D/O”). Questi servizi, al pari di altre attività gestite dagli SPI, sono erogati secondo standard definiti “Livelli Essenziali delle Prestazioni” (detti anche “LEP”) che ne stabiliscono le caratteristiche e i risultati attesi².

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro è regolato dal LEP “Q”, che lo definisce come “il servizio volto a soddisfare il fabbisogno di personale delle imprese favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta, anche in relazione al lavoro autonomo” e si sostanzia in attività di *scouting* aziendale, ricerca e preselezione di personale (la selezione è rimandata ai datori di lavoro), anche attraverso l'utilizzo delle banche dati di competenza degli SPI (comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, banca dati dei disponibili al lavoro e degli altri utenti degli SPI), in Piemonte gestite nell'ambito di un sistema gestionale denominato SILP – Sistema Informativo Lavoro del Piemonte³.

¹ L'Agazia Piemonte lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, è stata istituita con la legge regionale n. 41/98 e confermata dalla legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”. Col varo della riforma in materia di lavoro e ammortizzatori sociali, il cosiddetto Jobs Act, e con l'approvazione del decreto legislativo attuativo n. 150/2015, con cui si riordina la normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive, sono stati definiti il ruolo e le funzioni dell'Agazia Piemonte Lavoro. A seguito del varo del Jobs Act e il d.lgs. 150/2015, l'Agazia Piemonte Lavoro è entrata a far parte della rete nazionale per le politiche del lavoro, formata da ANPAL, dalle strutture regionali per le politiche attive del lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dalle agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione e dal sistema delle Camere di commercio, dalle università e dagli altri istituti di scuola secondaria di secondo grado. La L.R. 23/2015, che recepisce parte delle novità introdotte con la riforma, ha affidato all'Agazia Piemonte Lavoro il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

² Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4 ha approvato le linee di indirizzo triennali (2018-2020) dell'azione in materia di politiche attive del lavoro, dirette ad implementare la riforma dei servizi per il lavoro contenuta nel d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150. Il Ministero del Lavoro ha definito gli obiettivi annuali e le linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive del lavoro.

³ I dati contenuti nel Sistema Informativo Lavoro Piemonte, progetto e-gov della Regione Piemonte e delle province piemontesi, alimentano il servizio Stampe Selettive che consente, l'estrazione dei dati utili a fini di analisi e monitoraggio dettagliato dei processi gestiti dai Centri per l'Impiego, alla consultazione delle comunicazioni obbligatorie e alla visualizzazione dei dati relativi agli utenti. I principali cataloghi di estrazione dati del servizio Stampe Selettive sono: a) Stampe Selettive Lavoratori; b) Stampe Selettive Aziende, avente per oggetto i datori di lavoro; c) Disoccupati amministrativi ai sensi degli Artt. 19 e 20 del D.lgs. 150/2015. La gestione di SILP è attribuita all'Agazia ai sensi della Legge regionale n. 23 del 2015.

Più in dettaglio, le informazioni sulle diverse attività di incontro D/O sono archiviate nel SILP in dispositivi operativi che considerano congiuntamente le due dimensioni del processo di incontro D/O: il recepimento della ricerca di personale da parte dei datori e la copertura della *vacancy* dalla parte delle persone. Questi dispositivi operativi sono differenziati in base ai servizi IDO sottostanti e, come si vedrà, pur avendo la stessa impostazione, non sono identici.

I servizi di incontro domanda/offerta gestiti dall'Agencia Piemonte Lavoro sono infatti più di uno. **Il servizio principale è quello di carattere ordinario e permanente gestito dalla rete territoriale dei Centri per l'Impiego** (di seguito anche CPI) e rientra pienamente nel già richiamato livello essenziale delle prestazioni LEP Q. A questo canale ordinario di intermediazione dei CPI si affiancano altri servizi specialistici o complementari. Oltre al cosiddetto "Collocamento mirato" o "obbligatorio", dedicato all'inserimento dei lavoratori disabili secondo la specifica normativa vigente, nel corso degli anni si sono aggiunti servizi dedicati a specifici target di utenti, come lo sportello "Alte professionalità, grandi reclutamenti e crisi aziendali", finalizzato alla ricerca e preselezione di profili a medio-alta qualificazione (*middle* o *executive manager*, specialisti o tecnici di settore, laureati ad alto potenziale), il servizio tirocini e lo sportello del network EURES - European Employment Services, la rete dei servizi pubblici per l'impiego dei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, della Svizzera e di altre organizzazioni partner, focalizzato sull'incontro D/O transfrontaliero e a livello internazionale.

Questi tre ultimi servizi non rientrano però nel perimetro di questa indagine. Il primo perché si tratta di un'attività obbligatoria non riconducibile a logiche di mercato, EURES perché intercetta domanda di lavoro gestita con modelli a matrice su scala internazionale e non esclusivamente piemontese e Alte professionalità per la sua natura molto specifica e selettiva.

Diverso è invece il caso della *job fair* IOLAVORO. Nata nel 2005 con l'obiettivo di reclutare personale per l'organizzazione dei giochi olimpici invernali di Torino 2006, IOLAVORO **consiste principalmente in una serie di eventi pubblici finalizzati a favorire l'incontro diretto tra domanda e offerta di lavoro**. Tra il 2005 e il 2021 sono state organizzate 55 edizioni di cui 23 di rilevanza regionale a Torino e 30 a livello locale. Tre edizioni sono state invece organizzate su piattaforma digitale durante l'emergenza sanitaria con il nome IOLAVORO Digital Edition.

Alle borse lavoro in presenza si è inoltre affiancata la piattaforma digitale di *recruitment* "IOLAVORO Virtual" che si configura come lo spazio virtuale di incontro D/O permanente. Datori e lavoratori possono registrarsi in ogni momento in autonomia sul portale dedicato, pubblicando rispettivamente offerte di lavoro e curriculum (questi ultimi in forma di candidatura spontanea o in risposta ad annunci pubblicati). La piattaforma assume un ruolo focale anche nell'organizzazione delle edizioni temporanee di IOLAVORO fisiche e digitali.

Nel loro complesso, **le iniziative organizzate sulla piattaforma IOLAVORO sono state sviluppate per aumentare la capacità di intermediazione degli SPI, articolarne il presidio settoriale e territoriale e sperimentare nuove soluzioni per favorire l'incontro domanda/offerta**. Effettivamente, come si vedrà, le posizioni offerte su questa piattaforma hanno nel corso del tempo raggiunto volumi analoghi al canale ordinario gestito dai CPI, secondo una logica di complementarità ed integrazione. **Per questa ragione, IOLAVORO costituisce il secondo canale di intermedia-**

zione oggetto di questa analisi a fianco dei CPI, anche in chiave comparativa con quello gestito dai CPI.

Come si è già accennato, i dati relativi agli annunci intermediati a IOLAVORO sono archiviati in SILP nell'ambito della stessa procedura informativa *matching*, ma danno luogo a due archivi distinti, seppure molto simili. Per questa ragione, la predisposizione del dataset integrato di analisi ha avuto origine da due universi amministrativi distinti.

2. LA COSTRUZIONE DEL DATASET DI ANALISI

Il dataset di analisi ha avuto origine da **dati gestionali forniti dall'Agenzia Piemonte Lavoro relativi 36.255 annunci di ricerca di personale intermediati dalla rete dei Centri per l'impiego (CPI)** e archiviati nel sistema informativo dei CPI SILP (Sistema Informativo Lavoro del Piemonte) **e 12.931 annunci intermediati alla job fair IOLAVORO**, (inclusi quelli provenienti dal canale IOLAVORO Virtual attivato durante la pandemia) e raccolti in un altro archivio dedicato del SILP, **per un totale di 49.196 annunci**. Le variabili disponibili in queste due fonti sono le seguenti:

SILP

- informazioni sul committente (ragione sociale e codice fiscale/P. IVA);
- il settore di attività dell'impresa codificato secondo la classificazione ATECO 2007;
- informazioni di contatto;
- localizzazione dell'impresa richiedente;
- informazioni sull'annuncio (data di pubblicazione e di scadenza, stato di avanzamento);
- informazioni sul profilo ricercato e sul numero di posizioni offerte;
- la corrispondente professione codificata secondo la classificazione delle professioni CP2011.

IOLAVORO

- informazioni sul committente (ragione sociale e codice fiscale/P. IVA);
- informazioni di contatto;
- localizzazione dell'impresa richiedente;
- informazioni sull'annuncio (data di pubblicazione e di scadenza, stato di avanzamento);
- informazioni sul profilo ricercato e sul numero di posizioni offerte (inclusi il titolo di studio e le esperienze pregresse richieste, il tipo di contratto offerto, le modalità di lavoro);
- la corrispondente professione codificata secondo la classificazione CP2011.

A fronte di un'impostazione analoga in ragione della medesima finalità d'uso, si osservano delle differenze, con la **rilevante assenza nell'archivio di IOLAVORO del codice ATECO del committente** (campo non obbligatorio in fase di auto compilazione) Pertanto, il primo intervento che si è reso necessario è consistito nell'**integrazione del codice ATECO nel dataset IO-**

LAVORO a partire dall'archivio delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro⁴, che ha consentito di colmare la lacuna informativa in 9.053 dei 12.931 annunci disponibili. Inoltre, in entrambi gli archivi è emersa la mancanza di informazioni sull'azienda richiedente negli annunci inseriti dai CPI nell'archivio IOLAVORO e anche in alcuni annunci archiviati in SILP.

In seguito a questo intervento preliminare, si è provveduto a **distinguere gli annunci presentati dalle agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione da quelli presentati dalle imprese**, costituendo un archivio unico con i dati provenienti da entrambe le fonti e classificando gli annunci in tre tipologie di committenti:

- **imprese** (42.951 annunci),
- **agenzie di somministrazione** (3.009 annunci),
- **Centri per l'Impiego** (3.050 annunci inseriti dai CPI senza informazioni sul committente).

I dati relativi al Servizio EURES sono stati esclusi dal dataset di analisi in quanto il servizio propone annunci provenienti anche da altri nodi della rete europea e quindi non circoscrivibili in modo esclusivo ai confini territoriali oggetto dell'indagine, come descritto a pagina 3.

Il principale intervento di messa a punto dell'archivio è consistito nell'**individuazione degli annunci duplicati**. Da questo punto di vista, è stato adottato un criterio di selezione delle duplicazioni molto stringente, al fine di limitare le eliminazioni. In particolare, sono stati considerati duplicati gli annunci:

- presentati dalla stessa impresa;
- per lo stesso profilo;
- nello stesso giorno;
- presso lo stesso Centro per l'impiego.

Quale criterio di prevalenza per l'archiviazione univoca dei duplicati si è optato per quello con il maggior numero di posizioni richieste nell'ambito dello stesso canale (CPI o IOLAVORO) e per quello relativo a IOLAVORO in caso di duplicazioni tra i due canali. In totale sono stati eliminati 952 annunci da Io Lavoro e 537 annunci da SILP, **portando 47.697 il numero di annunci effettivamente analizzati**.

⁴ Le Comunicazioni obbligatorie (COB) contengono i flussi occupazionali riferiti a un arco temporale preciso, dal 2008 – data in cui le comunicazioni delle imprese sui rapporti di lavoro hanno avuto avvio – alla data dell'ultimo aggiornamento disponibile (quarto trimestre del 2021). Le COB consentono, perciò, di studiare i flussi del mercato del lavoro, i nuovi rapporti di lavoro che iniziano, quelli che cessano, mentre non includono le informazioni su tutti i rapporti di lavoro attivi, ma solo su quelli che nel periodo coperto hanno generato un evento tra quelli elencati in precedenza: non sono, quindi, presenti le informazioni sui rapporti di lavoro cessati prima del 2008 o avviati prima del 2008 e non ancora cessati alla data dell'ultima fornitura. I dati si riferiscono a tutti i contratti di lavoro dipendente e parasubordinato di tutti i settori economici, compresa la Pubblica amministrazione (PA), e coinvolgono anche lavoratori stranieri presenti, seppure solo temporaneamente, in Italia. Sono invece esclusi i lavoratori autonomi, che non sono sottoposti – a meno di quelli del settore dello spettacolo – agli obblighi di comunicazione.

3. I DATI ANALIZZATI

La tabella 1 riporta i dati relativi alle ricerche di personale gestite dai servizi pubblici per l'impiego piemontese nell'ambito dei due canali di intermediazione individuati – CPI e Io Lavoro – ulteriormente classificati in base alla tipologia di committente: **imprese, agenzie autorizzate alla somministrazione di lavoro** (di seguito anche APL) e **CPI**. Per ciascuno di questi canali sono riportati il numero di annunci, il numero di posizioni (poiché sovente un annuncio può prevedere più posizioni per il medesimo profilo) e, ove possibile, il numero di imprese. Rispetto a quest'ultima variabile occorre precisare che il numero totale di imprese e APL che si sono rivolte al sistema pubblico nel periodo di osservazione (17.020) non corrisponde alla somma delle imprese e delle agenzie rilevate in ciascuno dei due canali perché alcune organizzazioni li hanno utilizzati entrambi.

Tabella 1- Annunci intermediati dai Centri per l'Impiego e dalla job fair IOLAVORO (2016-2021)

CANALE	COMMITTENTE	UNITÀ DI ANALISI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE	
IO LAVORO	IMPRESE	n. imprese	79	146	237	261	221	1.619	2.179	
		n. annunci	211	422	692	711	481	3.799	6.316	
		n. posizioni	6.234	12.319	7.965	5.795	3.355	8.899	44.567	
	APL	n. APL	17	21	28	33	33	40	60	
		n. annunci	200	317	471	397	527	825	2.737	
		n. posizioni	620	807	1.300	1.122	908	1.544	6.301	
	CPI	n. annunci	60	38	18	55	928	1.827	2.926	
		n. posizioni	111	44	131	60	1.546	2.863	4.755	
	Tot. annunci canale IO LAVORO			471	777	1.181	1.163	1.936	6.451	11.979
	Tot. posizioni canale IO LAVORO			6.965	13.170	9.396	6.977	5.809	13.306	55.623
CPI	IMPRESE	n. imprese	3.346	4.458	4.157	3.976	2.562	5.066	16.124	
		n. annunci	4.779	6.651	6.164	5.918	3.686	8.124	35.322	
		n. posizioni	6.872	8.727	8.271	8.078	5.453	12.448	49.849	
	APL	n. APL	16	14	10	14	11	15	45	
		n. annunci	27	91	37	45	31	41	272	
		n. posizioni	36	251	133	352	128	262	1.162	
	CPI	n. annunci	-	22	19	23	32	28	124	
		n. posizioni	-	41	23	40	80	33	217	
	Tot. annunci canale CPI			4.806	6.764	6.220	5.986	3.749	8.193	35.718
	Tot. posizioni canale CPI			6.908	9.019	8.427	8.470	5.661	12.743	51.228
TOTALE imprese + APL*			3.436	4.598	4.384	4.208	2.781	5.700	17.020	
TOTALE annunci			5.277	7.541	7.401	7.149	5.685	14.644	47.697	
TOTALE posizioni			13.873	22.189	17.823	15.447	11.470	26.049	106.851	

Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell'Agenzia Piemonte Lavoro

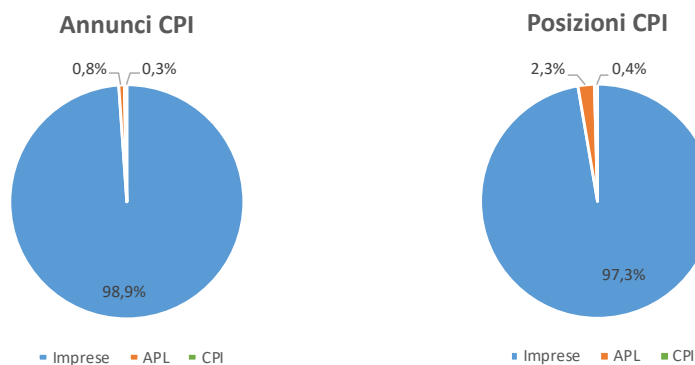
*Si intendono le organizzazioni rilevate in maniera univoca nel periodo di osservazione e/o relazione a uno specifico canale/committente, pertanto i dati non possono essere sommati.

Occorre inoltre sottolineare il valore descrittivo dei dati annuali, perché la serie storica si è formata in un contesto organizzativo e normativo in rapida evoluzione (transizione dalla gestione provinciale alla gestione regionale degli SPI, sviluppo della piattaforma IOLAVORO, implementazione dei sistemi informativi), oltreché condizionato dall'emergenza sanitaria, che rende impossibile l'analisi longitudinale dei dati annuali. **L'impostazione di questa indagine prevede, pertanto, l'analisi dei dati cumulati relativi alle ricerche di personale intermedie dal sistema pubblico tra il 2016 e il 2021 sia su base annuale, sia dell'intero arco temporale.**

4. UN SISTEMA ORIENTATO ALLE IMPRESE

La **distribuzione degli annunci per tipologia di committente** mostra la **prevalenza delle imprese in entrambi i canali di intermediazione**. Nel canale ordinario gestito dai CPI (grafico 1a), quasi il 99% delle circa 36.000 ricerche è stato presentato da imprese e poco meno dell'1% dalle APL, mentre è irrilevante la quota di annunci anomali caricati dai CPI senza dati sull'impresa richiedente. Anche nel canale lo Lavoro (2a) prevalgono le ricerche presentate dalle imprese, circa il 53% dei 12.000 annunci archiviati, ma la quota di ricerche presentate dalle agenzie di somministrazione è molto più consistente, circa il 23%, mentre è significativo (25%) il peso degli annunci associati ai CPI senza informazioni sull'impresa richiedente, a segnale di procedure di gestione de mettere a punto.

Grafici 1a e 1b – Distribuzione degli annunci (a) e delle posizioni ricercate (b) nel canale CPI (2016-2021)

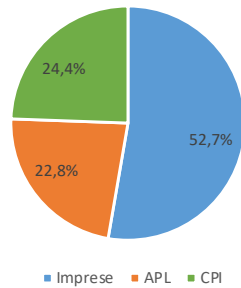


Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

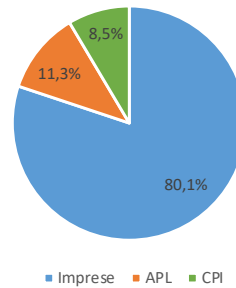
La **distribuzione delle posizioni offerte negli annunci** mostra risultati simili. Nel canale CPI il peso dei posti offerti dalle agenzie di somministrazione (grafico 1b) risulta un poco più consistente (2%), a segnale che gli annunci di queste ultime sono caratterizzati da un maggior numero di posizione offerte. Al contrario, la distribuzione delle posizioni richieste nell'ambito del canale lo Lavoro (grafico 2b) mostra comparativamente un peso inferiore delle APL (11%) e nettamente maggiore delle imprese (80%), a segnale che in questo contesto sono le imprese a presentare gli annunci con il maggior numero di posizioni offerte.

Grafici 2a e 2b – Distribuzione degli annunci (a) e delle posizioni ricercate (b) nel canale IOLAVORO (2016-2021)

Annunci IOLAVORO



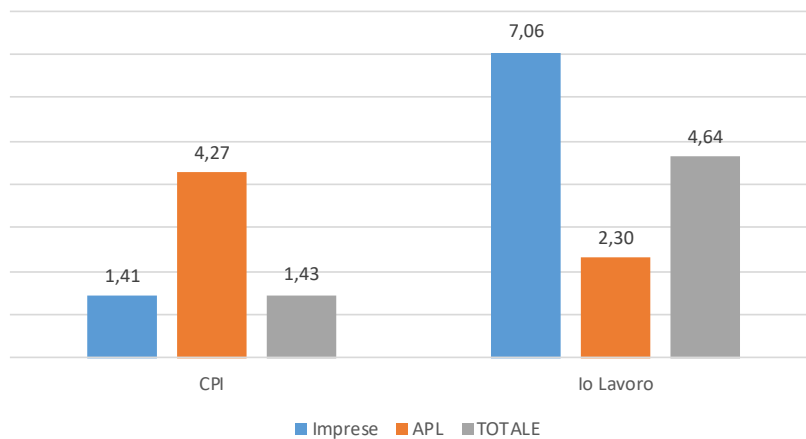
Posizioni IOLAVORO



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

In effetti, anche l'analisi del numero di posizioni per annuncio (grafico 3) dettaglia queste evidenze. Nel canale CPI le imprese fanno registrare un numero di posizioni per annuncio allineato alla media, circa 1,4 posti per annuncio, mentre le agenzie di somministrazione ricercano mediamente 4,3 posizioni per ogni annuncio. Al contrario, nel canale Io Lavoro le imprese mettono a disposizione 7 posizioni per ogni annuncio, mentre le APL ne offrono circa 2,3, a fronte di una media di 4,6 posizioni/annuncio. Come si vedrà, si tratta di dati condizionati dal settore di appartenenza dell'impresa committente e dal profilo professionale ricercato, a segnale della diversa specializzazione dei due canali di intermediazione.

Grafico 3 - Numero di posizioni ricercate per annuncio nei canali CPI e IOLAVORO*



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

*Sono omessi i dati relativi agli annunci caricati dai CPI senza indicare l'impresa committente.

Si tratta di dati che segnalano un **forte orientamento dei servizi pubblici per l'impiego al sistema delle imprese** (e, al contempo, un evidente riconoscimento degli SPI da parte delle stesse imprese), alle quali è interamente votato il canale ordinario dei CPI e buona parte del canale innovativo costituito da Io Lavoro. Diversamente, **risulta limitata l'interazione con il sistema delle agenzie di somministrazione**, che utilizzano episodicamente gli eventi e i servizi proposti da

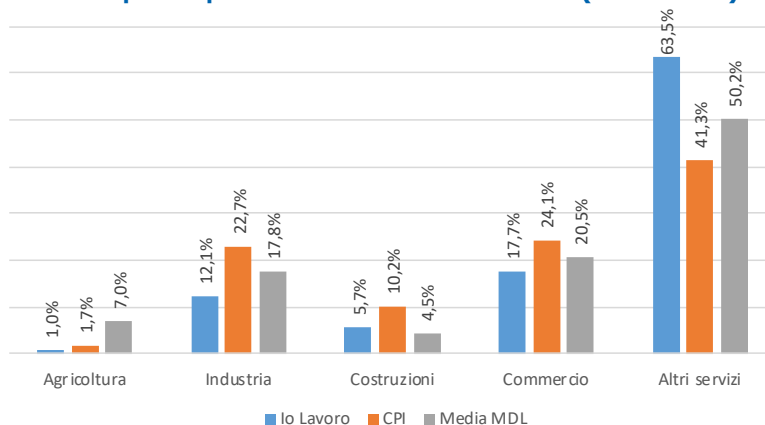
IOLAVORO, confermando la marcata selettività dei canali di intermediazione gestiti da soggetti privati.

5. L'ANALISI DEGLI ANNUNCI PER SETTORE DI ATTIVITÀ: I CPI PRESIDIANO L'INDUSTRIA, IOLAVORO SI CONCENTRA SUI SERVIZI

L'**analisi degli annunci per settore di attività** consente di introdurre le prime evidenze relative al contenuto professionale delle ricerche di personale intermedie dagli SPI. Questa analisi si limita soltanto agli annunci presentati da imprese nell'ambito dei due canali di intermediazione, poiché quelli presentati dalle agenzie di somministrazione non includono informazioni sull'utilizzatore. A questo riguardo va ricordato che solo una quota minoritaria, ma comunque statisticamente significativa, degli annunci intermediati sulla piattaforma IOLAVORO presenta informazioni sul settore dell'impresa committente. **L'analisi, inoltre, si concentra sulla distribuzione delle posizioni lavorative ricercate, quale unità di misura più adatta alla misurazione dell'intensità della domanda intermediazione e dei connessi carichi di lavoro per i servizi.**

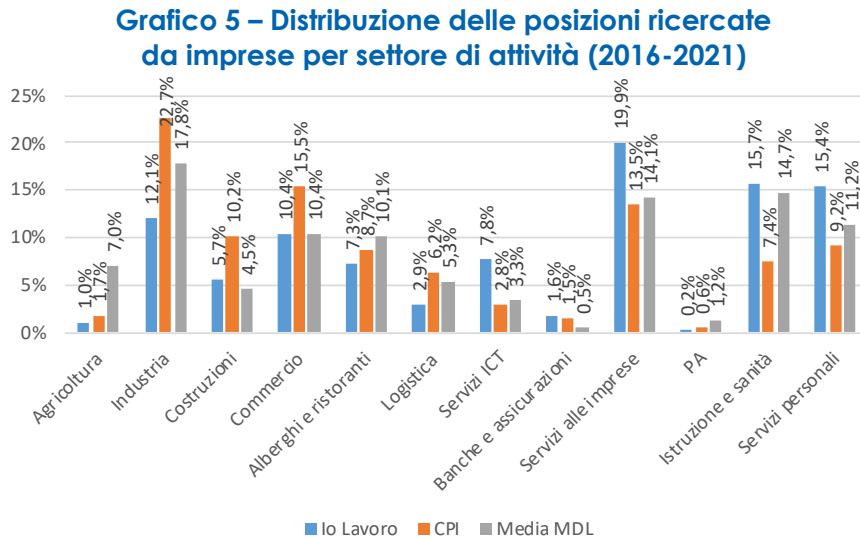
La **distribuzione degli annunci per macrosettore** (grafico 4) mostra una chiara differenza tra il canale CPI e il canale IOLAVORO, con una **marcata specializzazione di quest'ultimo sui servizi (63%) e sul commercio (18%)**, mentre i **Centri per l'Impiego presidiano in maniera consistente anche le ricerche provenienti dall'industria (23%)**. Queste specializzazioni risultano ancora più evidenti se si confrontano i dati con la composizione strutturale del mercato del lavoro, rappresentata dalla distribuzione per settore delle assunzioni registrate nello stesso periodo di osservazione (istogrammi in grigio nel grafico 4). Va menzionato che la distribuzione per settore delle imprese che si rivolgono agli SPI mostra dei valori più omogenei e minori differenze tra i due canali, pur confermando le evidenze sostanziali (grafico A.1 in appendice). Questa differenza, come si vedrà, è da ricondurre al diverso numero di posizioni offerte per ogni annuncio dalle imprese nei diversi settori e gruppi professionali, e si manifesta in maniera evidente, ad esempio, nell'ambito dei servizi, dove gli annunci comportano molte più posizioni offerte rispetto all'industria.

Grafico 4 – Distribuzione delle posizioni ricercate da imprese per macrosettore di attività (2016-2021)



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

L'analisi più dettagliata a 12 settori (grafico 5) indica che **la specializzazione di IOLAVORO si gioca principalmente nei servizi alle imprese (20%), nei servizi sanitari e personali (31%) e nell'ICT (8%)**, mentre i CPI presidiano, **oltre all'industria, anche il commercio (16%) e le costruzioni (10%)**. In entrambi i canali **risulta inferiore alla media di mercato la domanda proveniente dagli alberghi e ristoranti**, mentre sono residuali le ricerche provenienti da imprese dell'agricoltura e dell'allevamento⁵.



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

Guardando al numero di posizioni offerte per annuncio pubblicato per macrosettore (grafico A.2 in appendice), nel canale IOLAVORO, dove mediamente si osservano valori superiori al canale CPI, queste risultano ancora più numerose nel commercio (3 posizioni per annuncio), nei servizi (4 posizioni) e in agricoltura. Quest'ultimo dato è interessante perché segnala annunci consistenti, sebbene le imprese dell'agricoltura e della zootecnia non si rivolgano frequentemente agli SPI per la ricerca di personale.

Nel complesso, i dati fin qui analizzati confermano il prevedibile diverso orientamento del canale CPI e di quello IOLAVORO. **Se l'obiettivo dello sviluppo della job fair IOLAVORO (comprese le versioni "Virtual" e "Digital") era ampliare l'offerta di servizi di incontro D/O dei servizi pubblici per l'impiego, questo risultato appare raggiunto.** Contestualmente i CPI confermano **l'importante funzione di presidio territoriale in ambiti importanti e diffusi dell'economia regio**

La rilettura dei contenuti presentati in questo rapporto suggerisce di **delineare alcune sintetiche considerazioni conclusive**, oltre a quelle più puntuali e operative già tratteggiate nei singoli paragrafi, **funzionali in particolare alla programmazione e alla gestione della formazione professionale a regia regionale**, senza escludere che queste possano risultare utili anche alla

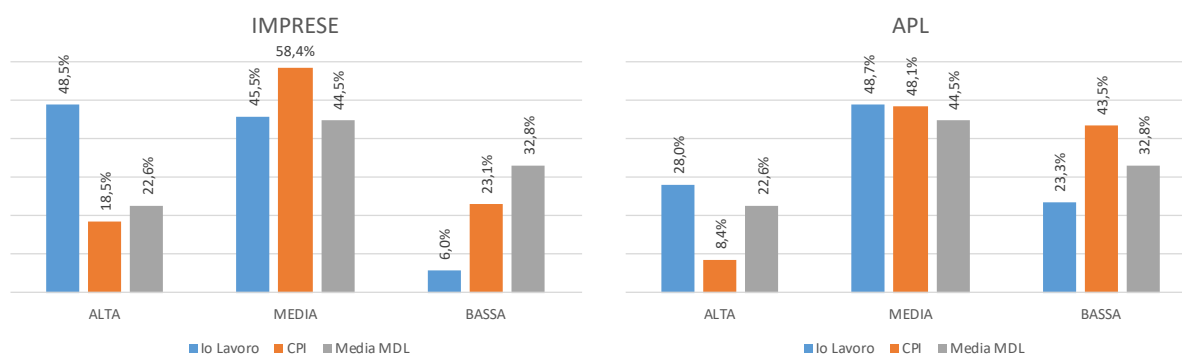
⁵ La Regione Piemonte ha sostenuto il comparto agricolo piemontese con un servizio dedicato di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro. Avviato nel 2020 per far fronte alle restrizioni alla mobilità delle persone dovute all'emergenza del Covid19, il servizio prevede un portale web di *matching* online "IOLAVORO AGRICOLTURA", finalizzato a supportare le aziende nella ricerca di candidati disponibili a svolgere attività stagionali urgenti. Gli annunci del settore agricolo pubblicati su IOLAVORO confluiscono automaticamente sul portale IOLAVORO AGRICOLTURA e sono stati pertanto conteggiati in questa analisi.

definizione delle attività di orientamento scolastico e professionale e, infine, alla progettazione e gestione operativa delle attività formative da parte degli operatori accreditati.

6. L'ANALISI DEGLI ANNUNCI PER LIVELLO DI QUALIFICAZIONE E GRUPPO PROFESSIONALE: I CPI COPRONO TECNICI, OPERAI QUALIFICATI E CONDUTTORI NELL'INDUSTRIA, IOLAVORO I PROFILI QUALIFICATI NEI SERVIZI

L'esame degli annunci per profilo professionale consente di articolare l'analisi distinguendo tra le richieste presentate da imprese (grafico 6a) e quelle presentate da APL (grafico 6b). Guardando in prima battuta al livello di qualificazione delle posizioni ricercate, **emerge per entrambi i canali (IOLAVORO e CPI) e per entrambe le tipologie di committenti (imprese e APL) una evidente concentrazione della domanda sui profili a media qualificazione** (principalmente impiegati esecutivi, addetti al commercio e operai qualificati), sempre superiore alla media del mercato del lavoro, anche qui rappresentata dalle assunzioni registrate nello stesso periodo di osservazione (istogrammi grigi).

Grafici 6a e 6b – Distribuzione delle posizioni ricercate da imprese (a) e APL (b) per livello di qualificazione (2016-2021)



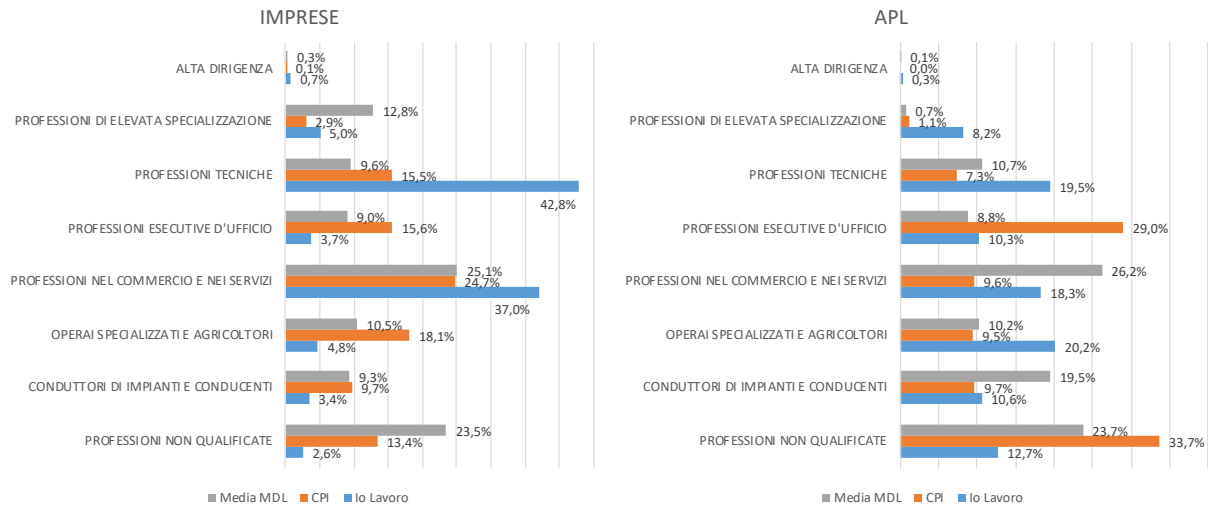
Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Una differenza sostanziale si evidenzia tra le due tipologie di committenti perché **le imprese privilegiano il canale IOLAVORO per le ricerche di personale ad alta qualificazione (specialisti e tecnici), mentre le agenzie di somministrazione utilizzano i CPI per le ricerche di personale a bassa qualificazione**. Prevedibilmente, anche in ragione delle già commentate specializzazioni settoriali, **IOLAVORO si qualifica come un canale rivolto a profili a medio-alta qualificazione, mentre i CPI si concentrano sui profili a medio-bassa qualificazione**. La domanda di lavoro espressa dalle imprese è sempre più qualificata di quella generata dalle APL.

L'analisi degli stessi dati al primo livello della classificazione delle professioni indica verso quale grande gruppo professionale sono orientati gli annunci di imprese (grafico 7a) e APL (grafico 7b) nei due canali di intermediazione. **Le imprese si rivolgono a IOLAVORO per reclutare principalmente profili tecnici (43%) e professioni nel commercio e nei servizi (37%), mentre utilizzano maggiormente i CPI per cercare profili qualificati nel commercio e nei servizi (25%), impiegati esecutivi (16%) e operai specializzati (18%), a cui si affiancano quote significative di**

tecniche (10%) e di conduttori di macchinari e conducenti di veicoli (10%). Le APL, invece, focalizzano le loro ricerche attraverso i CPI sul personale non qualificato (34%) e le professioni esecutive d'ufficio (29%), mentre utilizzano IOLAVORO in maniera più distribuita, con la prevedibile maggiore tensione sulle professioni tecniche e sugli operai qualificati.

Grafici 7a e 7b – Distribuzione delle posizioni ricercate da imprese (a) e APL (b) per grande gruppo professionale (2016-2021)



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

Il numero di posizioni offerte per annuncio per grande gruppo professionale (grafico A.3a in appendice) segnala che le imprese che si rivolgono a IOLAVORO offrono molteplici posti in relazione alle professioni tecniche (mediamente 14 posizioni) e alle professioni nel commercio e nei servizi (13 posizioni), mentre il numero di posizioni offerte negli annunci gestiti dai CPI è più contenuto e omogeneo, **a conferma dell'ipotesi dell'orientamento di Io Lavoro verso le imprese medio-grandi e dei Centri per l'Impiego verso le PMI**. Questa evidenza spiega, tra l'altro, perché la distribuzione per settore delle imprese è più omogenea rispetto alla distribuzione degli annunci e delle posizioni. Al contrario, le APL (grafico A.3b) offrono più posizioni nelle ricerche intermedie dai CPI (oltre 4), in particolare in relazione agli impiegati esecutivi e alle professioni non qualificate, a segnale di un utilizzo solo accessorio di questo canale di incontro domanda/offerta.

Nel complesso, questi dati rendono più evidente il **presidio territoriale dei CPI in ambito industriale a tutti i livelli di qualificazione** (tecniche, operai qualificati, conduttori) e nel commercio, in particolare in rapporto alle PMI, mentre **IOLAVORO si focalizza sul commercio e sui servizi alle imprese e alle persone**, le professioni tecniche e gli operai qualificati, anche a supporto di imprese medio-grandi. Questi ultimi due profili si confermano tra i più richiesti nel mercato del lavoro regionale, come è già emerso da altre indagini realizzate nell'ambito del programma di ricerca sui fabbisogni professionali.

7. I PROFILI PROFESSIONALI PIÙ RICHIESTI

L'analisi dei profili più richiesti restituisce con maggiore dettaglio il contenuto professionale degli annunci pubblicati da imprese e agenzie di somministrazione nei due canali di intermediazione. La tabella 2 mostra i profili a cui corrisponde il 90% delle posizioni offerte da imprese attraverso i CPI. Come anticipato, **questo canale risulta orientato verso i profili a media qualificazione** (evidenziati in blu) e vede al primo posto le professioni qualificate negli alberghi e ristoranti, in particolare cuochi, addetti alla sala e baristi. Risultano molto richiesti i profili per la manifattura – in particolare installatori, manutentori e attrezzisti, addetti alle lavorazioni metalliche e saldatori, elettricisti industriali – seguiti da profili dell'area impiegatizia: addetti alla segreteria e ai servizi generali, all'assistenza clienti e all'accoglienza e alla contabilità. Consistenti anche la richiesta addetti alle vendite e di operai specializzati nelle costruzioni, in particolare idraulici ed elettricisti. Nell'area dei servizi alle persone sono frequenti gli assistenti personali, gli acconciatori ed estetisti e gli addetti alla sicurezza, a cui si accosta la ricerca di personale non tecnico nei servizi sanitari e sociali.

Tabella 2 – Profili professionali più ricercati dalle imprese presso i CPI per numero di posizioni (2016-2021)

Livello qualificazione (1-8)	Profilo professionale	Annunci	Posizioni	Annunci %	Posizioni %	Posizioni per annuncio
5	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	3.572	4.374	10,1%	8,8%	1,2
8	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	2.421	4.291	6,9%	8,6%	1,8
6	Operai metalmeccanici specializzati, installatori e manutentori	3.031	3.837	8,6%	7,7%	1,3
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali	2.534	3.797	7,2%	7,6%	1,5
4	Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	3.206	3.658	9,1%	7,3%	1,1
6	Operai specializzati nell'edilizia	2.383	3.460	6,7%	6,9%	1,5
5	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza e alla persona	2.493	3.095	7,1%	6,2%	1,2
3	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e contabilità	2.166	2.577	6,1%	5,2%	1,2
4	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	2.248	2.511	6,4%	5,0%	1,1
7	Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1.309	2.460	3,7%	4,9%	1,9
3	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico, della produzione	1.901	2.169	5,4%	4,4%	1,1
3	Professioni tecniche nei servizi alle persone	346	1.994	1,0%	4,0%	5,8
8	Professioni non qualificate nella manifattura	1.237	1.818	3,5%	3,6%	1,5
7	Operai semiqualeficati di macchinari fissi e assemblatori	1.313	1.806	3,7%	3,6%	1,4
4	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	871	1.446	2,5%	2,9%	1,7
5	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	481	1.068	1,4%	2,1%	2,2
3	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	595	986	1,7%	2,0%	1,7

Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell'Agenda Piemonte Lavoro

Tra i **profili a bassa qualificazione** (evidenziati in rosso), molto frequenti sono le ricerche di addetti al magazzino e alle pulizie (professioni non qualificate nei servizi), autisti e conducenti di macchinari mobili e conducenti di macchinari fissi e assemblatori nell'industria. Non irrilevante è invece la richiesta di profili ad **alta qualificazione**, in particolare le professioni tecniche nella contabilità, i tecnici marketing e della distribuzione, gli agenti, i tecnici in campo ingegneristico e scientifico (tecnici meccanici ed elettronici, disegnatori industriali, tecnici delle costruzioni e informatici), gli animatori turistici e le professioni sanitarie, infermieristiche e riabilitative.

Come anticipato, la domanda di lavoro espressa dalle imprese a IOLAVORO corrisponde ad un livello di classificazione delle professioni superiore a quella intermedia dai CPI. Dei 13 profili che hanno generato il 90% delle posizioni offerte, 6 sono ad alta qualificazione, 5 a media

qualificazione e solo 2 a bassa qualificazione. Al primo posto si trovano i tecnici dei servizi alle persone, a cui risultano associate oltre 15.000 posizioni offerte tra il 2016 e il 2021, pari al 35% del totale. Si tratta quasi esclusivamente di **animatori turistici**, personale stagionale qualificato che suggerisce però qualche cautela circa la corretta classificazione dei relativi annunci. Resta il fatto che questo specifico sottomercato ha individuato in IOLAVORO un importante canale di reclutamento. L'altro profilo maggiormente richiesto riguarda gli addetti alle vendite (circa il 26% delle posizioni totali), a cui segue il personale qualificato nel turismo e nella ristorazione, con una forte richiesta di cuochi e di accompagnatori turistici (7%).

Tabella 3 – Profili professionali più ricercati dalle imprese a IOLAVORO per numero di posizioni (2016-2021)

Livello qualificazione (1-8)	Profilo professionale	Annunci	Posizioni	Annunci %	Posizioni %	Posizioni per annuncio
3	Professioni tecniche nei servizi alle persone	213	15.387	3,4%	34,5%	72,2
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali	327	11.786	5,2%	26,4%	36,0
5	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	699	3.126	11,1%	7,0%	4,5
3	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e contabilità	464	1.632	7,3%	3,7%	3,5
3	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico, della produzione	594	1.391	9,4%	3,1%	2,3
5	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza e alla persona	160	1.203	2,5%	2,7%	7,5
7	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	183	1.186	2,9%	2,7%	6,5
6	Operai metalmeccanici specializzati, installatori e manutentori	623	927	9,9%	2,1%	1,5
2	Specialisti in scienze sociali, artistiche e gestionali	190	843	3,0%	1,9%	4,4
8	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	303	837	4,8%	1,9%	2,8
2	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche	385	768	6,1%	1,7%	2,0
4	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	172	680	2,7%	1,5%	4,0
3	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	115	664	1,8%	1,5%	5,8

Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Guardando invece agli altri quattro profili a più alta qualificazione, si ritrovano le professioni già emerse nell'ambito del canale CPI: tecnici contabili e dell'amministrazione, tecnici in ambito ingegneristico e della produzione (tra i quali spiccano quelli nell'industria alimentare e i fotografi, probabilmente nel comparto turistico), i tecnici marketing e della distribuzione, i progettisti e analisti di software e le professioni tecniche nella sanità e nei servizi sociali. Risulta contenuta, ma non irrilevante, la domanda di personale a bassa qualificazione, in particolare nell'area della logistica.

Tabella 4 – Profili professionali più ricercati dalle APL a IOLAVORO per numero di posizioni (2016-2021)

Livello qualificazione (1-8)	Profilo professionale	Annunci	Posizioni	Annunci %	Posizioni %	Posizioni per annuncio
6	Operai metalmeccanici specializzati, installatori e manutentori	507	852	18,5%	13,5%	1,7
3	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico, della produzione	358	714	13,1%	11,3%	2,0
8	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	172	600	6,3%	9,5%	3,5
5	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	119	500	4,3%	7,9%	4,2
7	Operai semiqualeficati di macchinari fissi e assemblatori	184	447	6,7%	7,1%	2,4
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali	108	379	3,9%	6,0%	3,5
2	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	119	305	4,3%	4,8%	2,6
4	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	45	262	1,6%	4,2%	5,8
3	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	101	259	3,7%	4,1%	2,6
3	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e contabilità	175	245	6,4%	3,9%	1,4
4	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	130	243	4,7%	3,9%	1,9
5	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	58	219	2,1%	3,5%	3,8
8	Professioni non qualificate nella manifattura	49	181	1,8%	2,9%	3,7
6	Operai specializzati nell'edilizia	90	179	3,3%	2,8%	2,0
4	Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	95	140	3,5%	2,2%	1,5
6	Operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile	57	123	2,1%	2,0%	2,2
7	Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	61	122	2,2%	1,9%	2,0
6	Operai specializzati della meccanica di precisione	46	114	1,7%	1,8%	2,5

Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell'Agenzia Piemonte Lavoro

Gli annunci presentati dalle agenzie di somministrazione a IOLAVORO (tabella 4) risultano meno peculiari rispetto a quelli provenienti dalle imprese e più aderenti alle caratteristiche strutturali della domanda di lavoro intercettata da questi intermediari. Gli annunci riguardano in primo luogo installatori e manutentori di impianti, tecnici della produzione e disegnatori industriali, a cui si aggiunge un numero non irrilevante di ingegneri meccanici. Seguono le professioni qualificate nel turistico-alberghiero, in linea con l'orientamento di questo canale di ricerca, e i comuni profili in ambito contabile e amministrativo e dell'assistenza personale. Invece, non sono significativi gli annunci presentati dalle APL presso i CPI, meno di 300 in cinque anni, generalmente orientati verso profili generici e poco qualificati, a conferma di un utilizzo residuale e della **limitata interazione tra sistema pubblico e operatori privati**.

Al pari di quanto si registra in tutto il mercato del lavoro, dal punto di vista professionale la gran parte della domanda si concentra su una ventina di gruppi professionali ricorrenti, tra cui alcuni – tecnici dell'area contabile e finanziaria, specialistici e tecnici della produzione, informatici, installatori e manutentori – si confermano di difficile reperimento. Rispetto a questi ultimi, i CPI costituiscono un importante canale di ricerca, grazie a un'azione capillare evidenziata anche dal limitato numero di posizioni ricercate per ogni annuncio pubblicato. IOLAVORO, invece, risulta ancora più chiaramente orientato ai servizi, a partire da quelli turistici, seguiti dal commercio e dalla distribuzione. In questo canale, però, l'attività di intermediazione risulta inevitabilmente meno specifica e si gioca sovente su grandi numeri di cui occorrerà verificare gli esiti occupazionali a lungo termine.

8. CONCLUSIONI E ALCUNI SPUNTI PER LE POLICY

La lettura complessiva dei risultati di questa prima analisi della domanda di lavoro intercettata dai servizi pubblici per l'impiego piemontesi restituisce **un quadro articolato e stabile degli strumenti di incontro domanda/offerta messi a disposizione delle imprese e delle persone**. Da una parte, **la rete dei Centri per l'Impiego emerge come un'infrastruttura a supporto dei sistemi locali del lavoro**, in particolare le piccole e medie aziende della manifattura, del commercio e dell'edilizia, attraverso un'azione mirata indicata dal numero limitato di posizioni offerte per ogni annuncio. D'altra parte, **IOLAVORO** nella configurazione adottata negli ultimi anni anche grazie al lancio della piattaforma "IOLAVORO Virtual", **ha assunto le caratteristiche del servizio permanente**. Si tratta di un canale prevalentemente orientato verso il settore dei servizi, con un'evidente vocazione per quelli del turismo e dell'intrattenimento, e con una capacità di attrazione che travalica i confini regionali sia in termini di imprese che offrono lavoro sia di persone che lo cercano. **Se l'obiettivo di questa iniziativa era ampliare il presidio degli SPI nel mercato del lavoro regionale senza sovrapporsi ai Centri per l'Impiego, questo obiettivo è stato raggiunto.**

Certamente emergono in entrambi i canali dei margini di ulteriore crescita. **Dal lato dei CPI appare auspicabile aumentare il livello di qualificazione della domanda di lavoro intercettata**, ad esempio potenziando la capacità di intermediazione nei richiestissimi mestieri qualificati nell'industria: installatori, manutentori, impiantisti, operai qualificati nella lavorazione dei metalli, ma anche tecnici della produzione. **Dal lato di IOLAVORO sarebbe invece utile una verifica degli effettivi contenuti professionali delle posizioni offerte sulla piattaforma**: se è vero che la domanda intermediata risulta dal punto di vista classificatorio più qualificata, è evidente che la maggiore qualificazione è determinata soprattutto da annunci per profili dell'intrattenimento e del turismo, spesso orientati al lavoro stagionale, di cui è necessario verificare le caratteristiche e gli esiti sostanziali.

Risulta invece **limitata l'interazione con le agenzie per il lavoro autorizzate alla somministrazione**, in particolare nel canale gestito dai CPI. D'altra parte, le APL si caratterizzano per la marcata specificità dei segmenti di mercato del lavoro a cui si rivolgono (talvolta in rapporto a singoli grandi clienti) e presidiano a loro volta il territorio con i loro *network* di agenzie, sebbene su logiche di mercato molto diverse da quelle istituzionali dei CPI. Tuttavia, il consistente volume di assunzioni – e quindi di opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo – generato dalla somministrazione potrebbe essere orientato verso gli altrettanti numerosi disponibili al lavoro in carico ai CPI, attraverso **iniziative di raccordo pubblico/privato**.

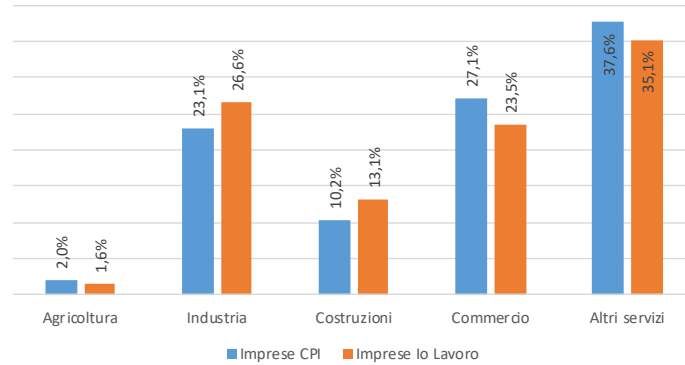
Dal punto di vista dei **fabbisogni professionali**, l'analisi dei settori prevalenti, dei livelli di qualificazione e dei profili professionali più richiesti fornisce un primo quadro organico utile alla programmazione dell'offerta formativa che potrebbe integrarsi ai servizi di incontro D/O degli SPI, così come della formazione a regia regionale nel suo complesso. Al netto della positiva specializzazione dei due canali Io Lavoro e CPI, va detto che i risultati non destano sorprese – e non potrebbe essere diversamente stante la natura generalista dei CPI – perché, come in tutto il mercato del lavoro, la gran parte della domanda riguarda una trentina di profili ricorrenti. Si tratta pertanto di **stabilire a quali obiettivi potrebbero essere orientate delle attività formati-**

ve integrate all'incontro domanda/offerta. Un'opzione sostenibile potrebbe utilizzare la leva della formazione come strumento per rafforzare il posizionamento degli SPI nelle direzioni auspiccate, ad esempio verso i profili qualificati nella manifattura nel canale CPI o per favorire l'inserimento stabile nei servizi nel canale Io Lavoro.

Gli auspicabili **sviluppi di questa indagine** potranno essere orientati in due direzioni: dal lato dei servizi, **ricostruendo e analizzando le attività di ricerca e preselezione realizzate dagli SPI regionali** (ove previste) **in risposta alle ricerche di personale intermedie**; dal lato delle persone e delle imprese **rilevando gli effettivi esiti occupazionali** in termini qualitativi e di coerenza. Entrambe queste ipotesi potranno essere considerate nella prossima riprogrammazione delle attività di valutazione del POR FSE.

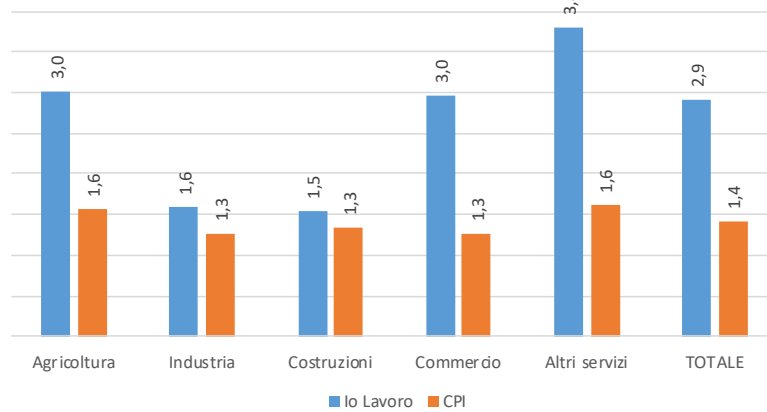
APPENDICE

Grafico A.1 – Distribuzione delle imprese che hanno utilizzato i canali CPI e IOLAVORO per macrosettore di attività



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

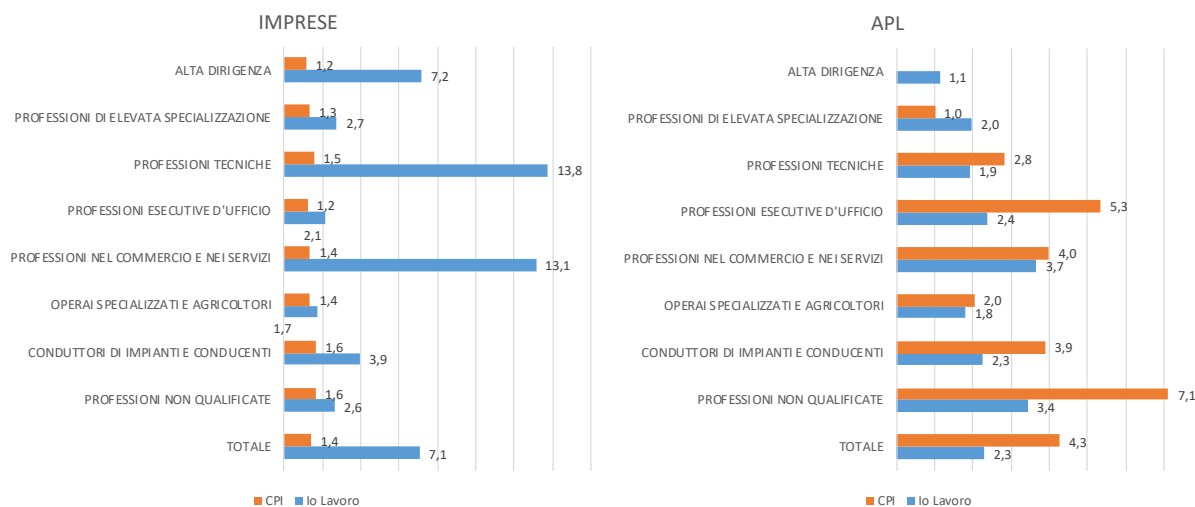
Grafico A.2 – Numero di posizioni ricercate per annuncio da imprese per macrosettore di attività nei canali CPI e IOLAVORO*



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

*Sono omessi i dati relativi agli annunci caricati dai CPI senza indicare l'impresa committente.

Grafico A.3a e A.3b – Numero di posizioni ricercate per annuncio da imprese (a) e APL (b) per grande gruppo professionale di attività nei canali CPI e IOLAVORO



Elaborazioni IRES Piemonte su dati dell' Agenzia Piemonte Lavoro

NOTE EDITORIALI

Ufficio Editoria
Maria Teresa Avato

© IRES
Ottobre 2022
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 - 10125 Torino

www.ires.piemonte.it
Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e
l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

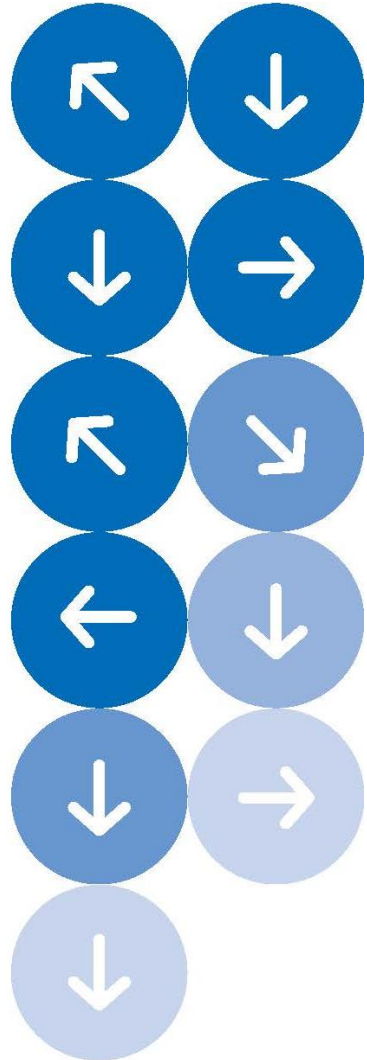
Istruzione e Lavoro

Popolazione

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte

Via Nizza, 18

10125 Torino

+39 011 6666-461